



Decreto Dirigenziale n. 11 del 18/01/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA ITE SRL, UBICATO IN CARINARO (CE) AGGLOMERATO INDUSTRIALE AVERSA NORD, PER L'ATTIVITA' DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI E PRESSATURA DI CARTA, CARTONE, CARTONCINO, INCLUSI POLIACOPPIATI ANCHE DI IMBALLAGGI E SALDATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il sig. Antonio Crispino, nato il 18.09.1961 a Frattaminore, legale rappresentante della "ITE SRL", con sede legale nel comune di Frattaminore (NA) piazza Pezzullo n. 8 e stabilimento in Carinaro (CE) agglomerato industriale Aversa Nord, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 – domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di recupero rifiuti non pericolosi e pressatura di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi e saldatura;
- d. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore n. 0440729 del 20.05.09, integrata, su richiesta di questo Ufficio, con nota prot. 0669958 del 23.07.09 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, e da cui si rileva che i quantitativi dei rifiuti trattati nel ciclo produttivo sono pari a 293.320 t/anno;

RILEVATO

- a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 29.09.2009, il cui verbale si richiama, ha sospeso il procedimento, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 4, della L. 241/90 e s.m.i., fino all'acquisizione del provvedimento di compatibilità ambientale del competente Settore Regionale Tutela dell'Ambiente di Napoli;
- b. che con nota acquisita al prot. n. 0680238 del 12.08.10 il legale rappresentante della ITE srl ha trasmesso nuova relazione tecnica, a modifica ed integrazione di quella allegata all'istanza di autorizzazione del 20.05.09, da cui si rileva che nel corso del ciclo produttivo saranno effettuate anche operazioni di saldatura, e la Determina n. 72/W del 14.10.2009 con cui la Provincia di Caserta ha iscritto la citata ditta nel Registro Provinciale delle imprese di cui all'art. 216 d.lgs. da cui si rileva che la quantità di rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni R4 è pari a 2700 t/anno;
- c. che la Conferenza di Servizi, riconvocata nella seduta del 16.11.2010, il cui verbale si richiama: ha preso atto della predetta Determina di iscrizione nel Registro provinciale delle Imprese e della dichiarazione del rappresentante della ditta dell'avvenuto ritiro dell'istanza presentata al Servizio VIA della Regione per la verifica dell'assoggettabilità ambientale; ha preso, altresì, atto della nota di chiarimenti trasmessa dalla ditta in oggetto, acquisita al prot. n. 0901911 del 11.11.2010; ha stabilito che il quantitativo di 9 t/g di rifiuti non pericolosi trattati nel ciclo produttivo indicato nella citata Determina della Provincia costituisce il limite legale della capacità produttiva massima dell'impianto;
- d. che la stessa Conferenza, a conclusione dei lavori, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con l'obbligo per la ditta di presentare le misurazioni con cadenza triennale e che in tale sede il rappresentante dell'ARPAC ha precisato che l'impianto di saldatura, tenuto conto della tipologia dell'attività, non debba essere sottoposto alla prescrizione di effettuare campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, mentre debba unicamente comunicare la data di messa in esercizio;
- e. che, successivamente alla conclusione della Conferenza di servizi, il Comune di Carinaro, assente ai lavori della stessa, ha chiesto alla Ite srl con nota 7744 del 16.11.10, acquisita al prot. di questo Settore n. 919352 del 17.11.10, documentazione integrativa;

- f. che questo Settore con nota prot. 989552 del 10.12.10 ha invitato la Ite srl a trasmettere al Comune la documentazione richiesta, precisando nel contempo che, in sede di Conferenza, la ditta aveva già consegnato tutti gli atti ritenuti esaustivi ai fini dell'espressione del parere;
- g. che la Ite srl in data 10.01.2011 prot. 0014136 ha comunicato di aver trasmesso al Comune di Carinaro la documentazione richiesta;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di servizi e per quanto su esposto, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ITE srl, sito in Carinaro (CE) agglomerato industriale Aversa nord;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **autorizzare** lo stabilimento gestito dalla ITE srl - sito in Carinaro (CE) agglomerato industriale Aversa Nord, esercente l'attività di recupero rifiuti non pericolosi e pressatura di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi e saldatura - alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., come di seguito specificate:

EMISSIONI	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
Camino E1	Saldatura	Polveri e metalli	Filtro a carboni attivi
Postazione E2 Emissioni diffuse	recupero e pressa carta e cartoni	Polveri	Nebulizzazione ad acqua

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse alla Giunta Regionale della Campania - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento provinciale ARPAC di Caserta;
 - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06, in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dell'impianto di recupero rifiuti e della saldatrice;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4. **precisare** che:
 - 4.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata
 - 4.2. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 4.3. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
5. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
6. **notificare** il presente provvedimento alla ITE SRL;
7. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Carinaro, alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta;
8. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi